

# DOPO IL VOTO

**L'INTERVISTA** Il neopresidente Sergio Chiamparino

## «Occupazione e Fiat la sanità e i trasporti Ecco le mie priorità»

*«Fra pochi giorni presenterò la nuova squadra  
Ascolterò la coalizione, abbiamo vinto insieme»*

→ Ha dormito bene nella sua prima notte da presidente. «Ho solo un po' di raucedine», racconta, «sia io che mia moglie soffriamo dell'allergia di stagione, ma per il resto è tutto a posto». Ventiquattro ore dopo il trionfo Sergio Chiamparino tira le somme e fa un po' di conti. Lunedì ha festeggiato - in modo sobrio, dice - con un po' di spumante sul palco e una pizza con la famiglia. Ora si prenderà due giorni di riposo nel Biellese, a Lessona, «a casa di mia moglie», poi inizierà a discutere con gli alleati della Giunta da formare da qui a pochi giorni.

**Presidente Chiamparino, ora siamo finalmente "a bocce ferme". Come commenta a freddo il voto?**

«Sono contento di aver mantenuto il 47 per cento, come sembrava dalle prime proiezioni. Il 47 per cento era una soglia psicologica perché significava doppiare i maggiori avversari. E poi mi soddisfa il dato territoriale. Credo sia la prima volta che un presidente vince in tutte le province».

**Nelle ultime ore ha ricevuto la chiamata di Cota, ha scambiato diversi sms con Renzi...**

«Mi ha scritto "grande presidente, sarà un piacere lavorare insieme". Prima di Cota però mi ha chiamato Maroni. Mi sembra molto interessato a collaborare, d'altronde io sono favorevole alla regione alpina, su cui si può fare molto insieme: penso che ci incontreremo presto.

Cota si è complimentato, anche se era molto rammaricato per come sono andati i fatti. Mi ha detto però che non è risentito con me, perché non ho avuto un ruolo nella vicenda che ha portato la Regione al voto».

**Come sarà la sua Giunta?**

«Cercherò di avere una presenza adeguata di donne, fra il 40 e il 50 per cento. E terrò conto della rappresentanza territoriale, che ritengo indispensabile. Dovranno essere rappresentati tutti i territori, Nord-Ovest, Nord-Est, Sud-Ovest e Sud-Est».

**Quando sarà pronta?**

«Entro 10 giorni dalla proclamazione, che mi hanno detto avverrà probabilmente all'inizio della prossima settimana. Ma quello è un limite massimo, l'intenzione è di fare prima».

**Si parla della possibilità che fra gli assessori ci siano personaggi illustri, come il giurista e docente Pietro Ichino.**

«Mi era stato fatto il suo nome in effetti, ma nulla di più. Credo di poter dire che le possibilità che ci sia sono poche».

**Ha già dei nomi sicuri?**

«No, anche se ho certamente delle idee. Farò le mie proposte ma ascolterò anche quelle della coalizione: la vittoria è stata frutto di un risultato corale».

**C'è spazio per ripescare, magari, qualcuno del Nuovo centrodestra non eletto?**

«Abbiamo una maggioranza auto-

sufficiente e non ne vedo la necessità. Per altro sarebbe una scelta difficile da comprendere per i piemontesi».

**Parliamo delle questioni concrete. Uno dei temi principali è quello della sanità. Come affrontare il problema delle liste d'attesa?**

«Ad oggi la sanità piemontese ha più di 700 sistemi informatici che non comunicano fra loro, in una logica preistorica. Bisogna subito insistere sulla digitalizzazione usando i fondi europei».

**Ma il problema più grosso, forse, è sui malati non auto-sufficienti.**

«Occorre riorganizzare la rete ospedaliera, con al massimo 4-5 presidi con funzioni complesse, altri che devono specializzarsi e poi alcuni che devono riconvertirsi verso la lungodegenza e il post-acuzie, integrandosi con la medicina di base. Mantenere i posti letto negli ospedali occupati a lungo dalle stesse persone porta a costi 7-8 volte maggiori».

**Che fare sulla Città della Salute?**

«La mia intenzione è di procedere con il progetto nell'area ex Avio (al fondo di via Nizza ndr), che mi sembra la soluzione più agevole anche in termini economici. In questo modo il nuovo ospedale sorgerebbe attorno al grattacielo della Regione, che magari potrebbe anche ospitare alcune funzioni ammi-

nistrative. Fare invece i lavori dentro le Molinette sarebbe costoso e rischioso dal punto di vista dei tempi».

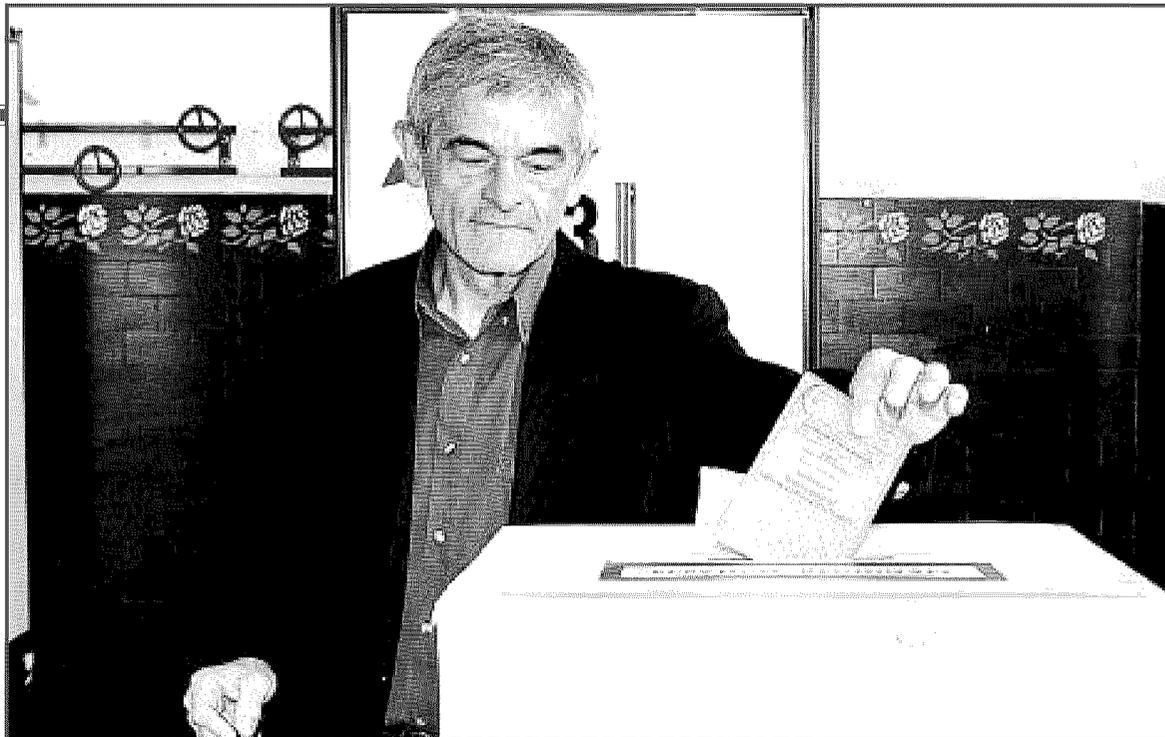
**Come migliorare il sistema dei trasporti?**

«Il mio sogno è una grande metropolitana regionale costruita allargando la funzione del passante di Torino. L'obiettivo è di creare collegamenti a cadenze sostenibili, ogni ora oppure mezz'ora, fra la città e il resto della regione. Implica rivedere la programmazione e riprendere le gare per il servizio interrotte dalla Giunta precedente. Per me questa è la strada maestra, non conosco altri metodi per confrontare i gestori e migliorare la qualità complessiva».

**Torino è ancora la città della Fiat?**

«Il lavoro non è solo Fiat, ma oggi ha molto a che vedere con tanti settori, dal turismo all'agroalimentare. Detto questo, con Fiat bisogna sviluppare un dialogo serrato ma sereno come ho fatto da sindaco in passato. Perché, al di là dei risolini sulle partite di scopone giocate con Marchionne e con Tom Dealessandri, se ora all'ex Bertone si produce la Maserati è anche per qualche pressione che abbiamo fatto ai tempi. Adesso bisogna puntare sul polo del lusso e anche sulla produzione motoristica. Non vedo perché Fiat che qui ha già un centro d'eccellenza come Crf non possa sviluppare qui ricerca e produzione nel settore. Ci sono le condizioni, quella è la nostra vocazione».

*Andrea Gatta*



### A TUTTO CAMPO

*Chiamparino commenta i risultati del voto 24 ore dopo il trionfo. «Sono contento di aver mantenuto il 47 per cento, come sembrava dalle prime proiezioni. Il 47 per cento era una soglia psicologica perché significava doppiare i maggiori avversari». Ora si concederà una pausa di due giorni nel Biellese, a Lessona, poi inizierà a lavorare concretamente sulla nuova Giunta. Che dovrà avere due caratteristiche precise. Una presenza adeguata di donne «fra il 40 e il 50 per cento» e una rappresentanza territoriale «che ritengo indispensabile. Dovranno essere rappresentati tutti i territori, Nord-Ovest, Nord-Est, Sud-Ovest e Sud-Est»*

### Le ferrovie

Sogno una metropolitana regionale attorno al Passante. Per migliorare il servizio, però, servono le gare



### Il Lingotto

Se ora all'ex Bertone si produce Maserati è anche per qualche pressione fatta ai tempi da sindaco

